

LA CONCIMAZIONE FOGLIARE E LA DIAGNOSTICA FOGLIARE

Concimazione fogliare

Ferma restando l'importanza preminente degli apporti fertilizzanti al terreno, è innegabile un contributo, a volte di un certo interesse, da parte di apporti fogliari. A tal fine si ricordano determinati apporti fertilizzanti da attuarsi in momenti in cui l'apparato radicale è in crisi per qualche motivo, come per esempio asfissie radicali primaverili, ecc...; ma ciò che risulta ancora più significativo è l'apporto di microelementi in condizioni di verificata carenza.

Tra questi casi ricordiamo in primo luogo gli apporti di chelati di ferro in tutti i casi di clorosi per carenza di ferro e gli apporti di magnesio (da solo o miscelato con altri componenti) nei casi di carenza che provocano il disseccamento apicale. Circa il momento di intervento riteniamo che la somministrazione abbia maggior probabilità di assorbimento da parte della foglia e quindi della pianta se effettuata nelle ore serali.

Diagnostica fogliare

Non sempre l'analisi fatta al terreno è in grado di offrire al tecnico sufficienti elementi al fine di valutare l'utilità degli apporti fertilizzanti nel vigneto già in produzione; particolari tipi di terreno, condizioni climatiche sfavorevoli e soprattutto il tipo di «filtra» rappresentato dall'innesto o meglio dalla combinazione portinnesto-nesso, consigliano il ricorso a questo tipo di analisi al fine di ben valutare la correlazione tra gli apporti fertilizzanti operati sul terreno e l'utilizzazione degli elementi stessi da parte della pianta.

Al fine di ottenere indicazioni precise è bene attenersi strettamente alle seguenti norme inerenti il prelevamento del campione.

Istruzioni per il prelevamento delle foglie per la diagnostica fogliare (da Fregoni)

a) **Epoche** - I campioni di foglie devono essere prelevati alle due fasi fenologiche seguenti:

- allegagione (fine fioritura)

- invaiatura (viraggio del colore degli acini all'inizio del processo di maturazione)

Ovviamente le foglie dei due campioni non devono essere mescolate.

Il campione dell'allegagione sarà distinto con la lettera A, quello dell'invaiatura con la lettera B.

b) **Scelta del ceppi** - In ciascuna delle due epoche di riferimento predette scegliere da 15 a 30 ceppi (nel primo caso si prelevano due foglie per ceppo, nel secondo una sola) rappresentativi del vigore medio del vigneto da sottoporre alla diagnostica fogliare e ripartiti su tutta la superficie dell'appezzamento.

Si deve solo evitare di prelevare le foglie su ceppi molto vigorosi o troppo deboli e su quelli ai bordi del campo.

N.B. È inutile contrassegnare i ceppi, dato che nel secondo prelievo non si troverebbe più la foglia che interessa e perché i prelievi possono essere eseguiti anche su ceppi diversi, purché dello stesso vigore medio.

c) **Posizione della foglia sul germoglio** - La foglia più rappresentativa dello stato

nutritivo è quella situata in posizione opposta al grappolo basale del germoglio uvifero. La foglia che si distacca deve essere sana cioè priva di malattie (*peronospora, ecc....*). L'*asportazione* si effettua tagliando (con *l'unghia* od una forbice) la lamina (lembo), *all'inserzione* sul *picciolo*; questo rimarrà così attaccato al germoglio. In totale, in ciascuna delle due fasi *fenologiche* segnalate, si dovranno prelevare almeno trenta foglie (lembi) su altrettanti germogli.

d) Inserzione del germoglio uvifero sul tralcio a frutto – La scelta del germoglio da cui staccare la foglia dovrà essere operata secondo i seguenti *criteri* (si vedano anche le figure).

- **Cordoni speronati** - Sul «cordone speronato orizzontale» si sceglierà la foglia del germoglio più alto dello sperone intermedio del cordone permanente; nel «cordone speronato verticale» si preleverà la foglia del germoglio più esterno dello sperone inserito a metà del cordone permanente; è opportuno prelevare una foglia per ceppo e pertanto su trenta ceppi diversi.
- **Guyot classico** - Prelevare la foglia del germoglio inserito sul capo a frutto in posizione intermedia o mediana; su almeno trenta ceppi.
- **Guyot modificato** - Sul «Guyot doppio bilaterale» si preleveranno due foglie sui due germogli intermedi e mediani di *ciascun* capo a frutto; nel «Guyot doppio con tralci sovrapposti», il *prelievo* dovrà interessare sia la foglia del germoglio intermedio del tralcio superiore che la foglia del germoglio intermedio del tralcio inferiore.
- **G.D.C.**, ed altre forme di allevamento con cordone permanente - Si dovranno prelevare le foglie su germogli intermedi del tralcio a frutto inserito in posizione mediana del cordone permanente; *l'operazione* andrà ripetuta su 15 ceppi se il prelievo si effettua su due tralci a frutto per ceppo con cordone lungo, su trenta ceppi se interessa un capo a frutto di ogni ceppo con cordone breve.
- **Tendone** - Si dovranno prelevare le foglie dei germogli intermedi di ciascuno dei quattro capi a frutto *orientati* nei quattro punti cardinali diversi; il campionamento, dovrà sempre interessare 15 ceppi.

e) Trattamento delle foglie prelevate - Solo se la vite è stata trattata di recente con concimi fogliari, le foglie devono essere lavate per qualche istante in acqua corrente, al fine di asportare i residui suscettibili di falsare le analisi; in nessun caso le foglie dovranno essere lasciate a macerare. Le foglie devono essere subito distese, al coperto ed al riparo dal vento, su carta pulita per farle essiccare *all'aria* per qualche giorno ed evitare *marcescenze* od *ammuffimenti*.

Quando sono ben secche, vanno introdotte in un sacchetto di plastica pulito. Se vi sono più sacchetti da spedire simultaneamente, si raccomanda di tenere ben chiusi e distinti i sacchetti, che devono portare *sull'etichetta* un numero corrispondente ed il nome del viticoltore.

f) Altre norme Importanti - L'*esattezza* delle diagnostiche fogliari è condizionata dalla minuziosa esecuzione dei prelevamenti. In caso di dubbio o difficoltà è opportuno chiedere chiarimenti. *Ciascun* campione deve contenere foglie prelevate da ceppi del medesimo vitigno (varietà), *portinnesto* e forma di allevamento, posti su terreno della stessa natura.

Se compaiono colorazioni anormali sulle foglie nel corso dell'annata, è consigliabile segnalare il fenomeno osservato ed **inviare rapidamente** al laboratorio alcune foglie fresche poste tra fogli di carta assorbente e quindi in un sacchetto di plastica.

I metodi da utilizzarsi per l'analisi di Laboratorio sono i seguenti (FREGONI):

Per l'Azoto	: Metodo Berthelot
Per il Fosforo	: Metodo Ferrar!
Per il Potassio	: Assorbimento atomico
Per il Calcio	: Assorbimento atomico
Per i Microelementi	: Assorbimento atomico o colorimetrico